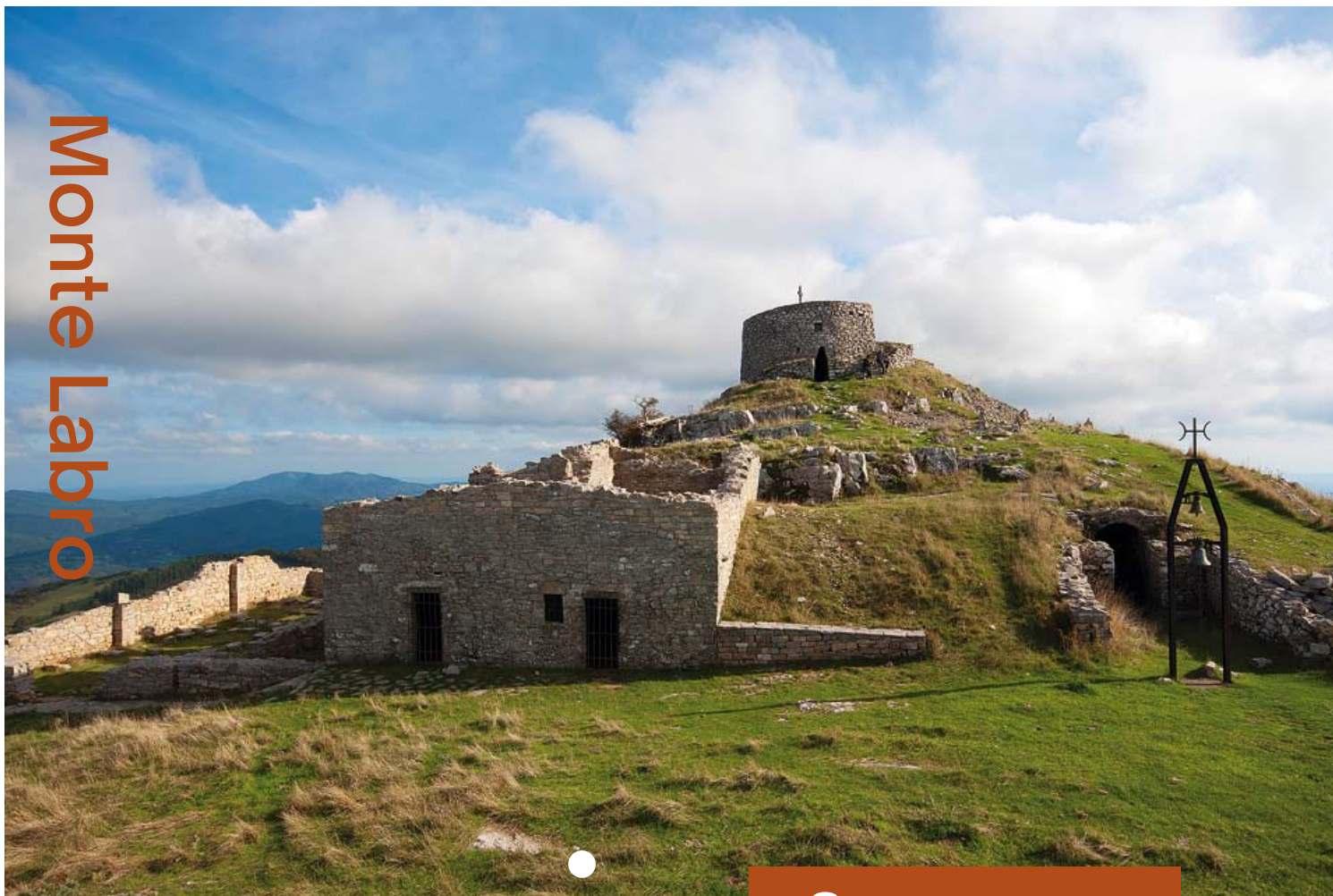


Monte Labro



Il **Merigar** è un luogo mistico, dove i monumenti si fondono in armonia con il paesaggio circostante: Il **Tempio della Grande Contemplazione**, al centro della valle che separa due suggestivi e leggendari rilievi, il Monte Amiata e il Monte Labro. Gli **Stupa**, monumenti reliquiari che rappresentano lo stato illuminato della mente e hanno la funzione di favorire il benessere e la prosperità dei luoghi in cui sorge. La **Sala del Mandala** dove si pratica la **Danza del Vajra**, e la **biblioteca** con un'importante collezione di testi in tibetano, inglese e italiano e gli archivi della Comunità e della Fondazione.

Poco distante, a soli 15 minuti di cammino troviamo il **Monte Labbro**, sede del movimento di Lazzaretti. Il Monte Labbro e i suoi edifici segnano in maniera profonda l'identità storica e culturale di David e dei suoi seguaci e conservano la memoria dell'esperienza umana e religiosa della comunità "Giurisdavidica". David realizzò una vera e propria organizzazione religiosa con edifici di culto e di eremitaggio, che ancora oggi sono visibili liberamente e conservano la loro spiritualità e sacralità. Soprattutto possiamo ammirare i **resti della Chiesa, della Grotta, della Torre e dell'Eremo**, oltre ad uno splendido paesaggio e addirittura nelle giornate limpide il mar Tirreno e l'Isola del Giglio.

Coop Unione Amiatina

Via F.lli Cervi 168
58037 Santa Fiora
loc. Bagnore

Website

<https://coopamiatina.it/>

Email

amiatina@amiatina.coop.it

Con il
Patrocinio
del Comune
di
Arcidosso



DOMENICA 18 GIUGNO '23



TREKKING CULTURALE

LA SPIRITUALITÀ SUL MONTE AMIATA

Un territorio mistico dove i monumenti si fondono in armonia con il paesaggio circostante: Il centro storico di Arcidosso e il polo museale del Castello Aldobrandesco. Il Tempio della Grande Contemplazione, al centro della valle che separa due suggestivi e leggendari rilievi, il Monte Amiata e il Monte Labro.

Ritrovo e partenza ore 9.30 Parcheggio Piazza Indipendenza - Arcidosso

Quota di partecipazione (con pranzo al sacco) **€ 10 Soci Coop - € 15 non soci**

Iscrizioni entro il 15 giugno 2023 registrandosi al sito eventi.coopamiatina.it



<https://eventi.coopamiatina.it/>

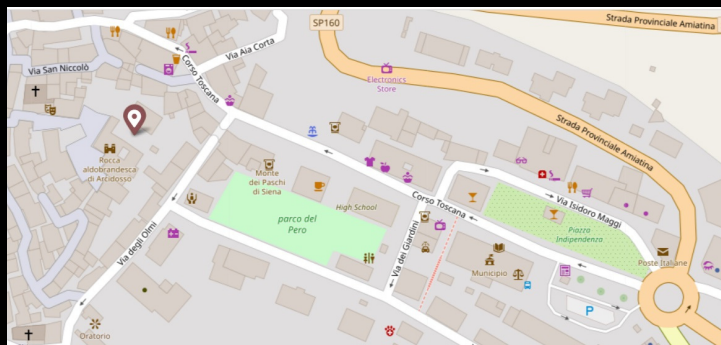
La spiritualità sul Monte Amiata

La Rocca Aldobrandesca di Arcidosso è uno dei castelli medievali meglio conservati e più antichi d'Italia e d'Europa e uno dei pochi completamente accessibili al pubblico. La sua storia, dalle origini nel X secolo fino al Rinascimento, è illustrata da un percorso archeologico-artistico (con opere di Riccardo Polveroni) che guida il visitatore alla scoperta dei molti edifici medievali che vi si trovano e dei personaggi storici che li hanno commissionati: dal marchese Ugo di Toscana (970-1001), ai conti Aldobrandeschi (sec. XI-XIV), fino a Guido Riccio da Fogliano, che conquistò Arcidosso per la Repubblica di Siena nel 1331. Al piano secondo è collocata la galleria dedicata al paesaggio medievale dell'Amiata e della Maremma, in cui sono esposti reperti archeologici provenienti dal sito di Castel Vaiolo (sec. X), che includono il più importante nucleo di castagne antiche recuperate in scavo in Toscana.



 Polo Museale Arcidosso

 castello_arcidosso



Il Museo, ospitato nell'ex palazzo della Cancelleria del Castello Aldobrandesco, è il risultato di oltre 40 anni di collaborazione tra la Comunità Dzogchen di Merigar, fondata dal professor Chögyal Namkhai Norbu e il Comune di Arcidosso (GR). Il MACO è stato fondato dal professor Namkhai nel 2014 per ospitare l'omonima Collezione che comprende oltre cinquemila reperti. Nel 2018 il professor Namkhai è stato nominato Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel giugno del 2017 abbiamo inaugurato il Project Space composto da due gallerie al primo piano del MACO, allo scopo di curare mostre temporanee che spaziano in tutti gli ambiti dell'arte contemporanea: la calligrafia, l'illustrazione, la fotografia, la danza, la pittura, la scultura ecc.

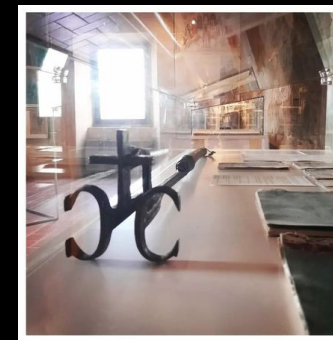
Website
<https://www.macomuseo.org/>



COMUNITÀ
DZOGCHEN
MERIGAR



Il **museo**, al primo piano nel ballatoio, è dedicato alla figura di David Lazzaretti (1834-1878), il "Profeta dell'Amiata", che si proponeva come strumento di Dio per compiere una grande missione riformatrice. Attraverso due specifiche sezioni: una documentaria e l'altra espositiva, si ripercorre la vicenda umana, sociale e spirituale di Lazzaretti



tramite oggetti, fotografie, dipinti, indumenti ed una vasta documentazione bibliografica ed archivistica prodotta dal movimento "giurisdavidico" da lui fondato, rappresentato dal simbolo delle due "C" rovesciate.

La sua comunità raccolse molti consensi perché era focalizzata sulla collettività: il sostegno vicendevole, l'uguaglianza dei componenti, la scuola per tutti (maschi e femmine) e la solidarietà sociale erano alla base del suo pensiero. Il movimento creato da Lazzaretti si estese ben oltre i confini montani e il "profeta" stesso scrisse libri e fece molti viaggi, ma attirò anche ostilità da parte delle istituzioni religiose e politiche.

I luoghi, i personaggi, le esperienze che caratterizzarono la vita di questa società vengono presentati in un'ampia cornice costituita da materiale iconografico, fino ad arrivare alla mattina del 18 agosto 1878 quando la vita di David si interruppe bruscamente durante una processione pacifica nei pressi di Arcidosso, per mano di un militare, lasciando uno strascico di polemiche e processi.

I suoi seguaci continuarono a popolare la vetta del Monte Labbro professando il Giurisdavidismo, basato su una relazione diretta tra il sociale e una nuova era della cristianità.

